LAVORATORI E CITTADINI,

i pescatori di Fano sono in lotta da diversi giorni per il rinnovo del contratto di lavoro. Le richieste sono:

1) Compenso straordinario, in coincidenza del ferragosto, retribuito come segue: L. 50.000 così suddivise: 26.000 a totale carico dei pescatori e 24.000 a carico degli armatori, in un anno cioè 2.000 lire il mese. Questo perchè i pescatori non sono pagati ad ore ma in natura sul pescato; cioè il 51,5% è la parte dei pescatori e il 48,5% è la parte degli armatori, pertanto il compenso straordinario richiesto è retribuito con lo stesso criterio di ripartizione. I retai chiedono L. 25.000 quale compenso straordinario.

2) Ottenere il pagamento del Rimborso IVA già accantonato dagli armatori. Cioè su tutto il valore del pescato lo Stato versa una somma pari al 3% a titolo rimborso IVA, ai produttori (pescatori e armatori). Tale 3% finora è stato riscosso dagli armatori, i pescatori chiedono che questi soldi siano ripartiti così come previsto dal contratto cioè 51,5% ai lavoratori e 48,5% agli armatori. I pescatori sono altresì disposti a rinunciare al 20% di quanto a loro compete come rimborso IVA per concorrere alle spese dell'Ufficio di consulenza. Tale 20% è superiore in ogni caso alle effettive spese sostenute per la contabilità e la consulenza.

Tra l'altro tutto questo è già stato ottenuto nelle marinerie di Cattolica, Senigallia e sarà fatto tra breve anche nella marineria di Ancona.

LAVORATORI, CITTADINI,

L'attacco padronale è anche su questa vertenza, il solito: addossare ai lavoratori la colpa dell'aumento dei prezzi in questo caso dei prezzi del pesce. E' necessario chiarire che le cose sono l'esatto contrario. I pescatori di Fano stanno lottando per un aumento di 2.000 lire il mese, lavorano 96 ore la settimana in mare, giorno e notte senza riposo e arrivati a terra devono pensare alla manutenzione della barca. Il pesce è venduto all'asta e chi controlla questo mercato sono i compratori che fissano i prezzi di acquisto e di vendita del prodotto creando, anche a causa delle storture del sistema di distribuzione, le enormi differenze tra il prezzo versato al pescatore e il costo pagato dal consumatore.

LAVORATORI E CITTADINI, SOLIDARIZZATE CON LA GIUSTA LOTTA DEI PESCATORI DI FANO.

Fano, lì 8/1/1974

F.I.L.M. - C.G.I.L.